









FOCUS CAMPANIA

#MULTIPLAYER

LA SCLEROSI MULTIPLA SI COMBATTE IN SQUADRA

CON IL PATROCINIO DI:



30 NOVEMBRE 2021 dalle ore 10.30 - 13.00







#MULTIPLA LA SCLEROSI MULTIPLA SI COMBATTE IN SQUADRA

La Sclerosi Multipla (SM) può esordire ad ogni età, ma è più comunemente diagnosticata nel giovane adulto tra i 20 e i 40 anni. Ci sono circa 2,5-3 milioni di persone con SM nel mondo, di cui 1,2 milioni in Europa e circa 130.000 in Italia. Il numero di donne con SM è doppio rispetto a quello degli uomini, assumendo così le caratteristiche non solo di malattia giovanile ma anche di malattia di genere.

Esistono varie forme di malattia tra cui: la Sindrome clinicamente isolata (CIS), la Sindrome Radiologicamente Isolata (RIS), la SM recidivante-remittente(SM-RR), la SM secondariamente progressiva (SM-SP) e la SM primariamente progressiva (SM-PP). E' pratica clinica già consolidata da anni iniziare la terapia delle forme SM-RR il più precocemente possibile sapendo che la ricerca ha dimostrato un rallentamento della progressione della disabilità.

Molti studi hanno anche evidenziato che, nei pazienti con CIS fortemente suggestiva di SM, l'uso di farmaci immunomodulanti e immunosoppressori riduce la comparsa di un secondo attacco e la conseguente conversione a una forma clinicamente definita di malattia. Questi studi hanno inoltre dimostrato una significativa riduzione della comparsa di nuove lesioni a livello encefalico valutabili con la risonanza magnetica (RM).

Iniziare un trattamento precoce significa inoltre:

- ridurre l'accumulo di disabilità clinica e ritardare il passaggio da SM-RR a SM-SP:
- prevenire il danno assonale che diversi studi anatomopatologici e varie tecniche di RM hanno evidenziato realizzarsi anche in fase precoce;
- effettuare, come sottolineato da diversi studi clinici, un trattamento che, in quanto precoce, è più efficace di uno ritardato anche solo di pochi anni.

Questi risultati rafforzano l'indicazione a iniziare al più presto il trattamento nei casi di diagnosi accertata di SM, in particolare se sono presenti fattori associati a una prognosi meno favorevole. Va ricordato inoltre che il singolo individuo richiede un programma di trattamento personalizzato. Il percorso terapeutico è parte del percorso di presa in carico definito nel Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) condiviso nella Regione.

Al fine di sensibilizzare tutte le figure del sistema ad una crescita di buona informazione verso il trattamento precoce ed efficace, Motore Sanità organizza incontri nelle varie Regioni per discutere della tematica a 360 gradi.

#MULTIPLA LA SCLEROSI MULTIPLA SI COMBATTE IN SQUADRA

INTRODUZIONE DI SCENARIO

Mario Alberto Battaglia, Presidente Nazionale FISM

Gioacchino Tedeschi, Professore Neurologia, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate, Università degli Studi della Campania"Luigi Vanvitelli", Napoli

Claudio Zanon, Direttore scientifico di Motore Sanità

SALUTI ISTITUZIONALI

Vincenzo Alaia, Presidente V Commissione Sanità e Sicurezza Sociale Consiglio Regionale Campania

Antonio Postiglione, Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

L'IMPORTANZA DEL TRATTAMENTO PRECOCE DELLA SM PER UNA TERAPIA EFFICACE

Gioacchino Tedeschi, Professore Ordinario di Neurologia, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate, Università degli Studi della Campania"Luigi Vanvitelli", Napoli

Francesco S. Mennini, Professore di Economia Sanitaria e Economia Politica, Research Director - Economic Evaluation and HTA, CEIS, Università degli Studi di Roma

"Tor Vergata" e Presidente SIHTA

TAVOLA ROTONDA

TOPICS

- PDTA: nuove prospettive
- Importanza del trattamento precoce della SM
- Integrazione e interconnessione: strutture, servizi, competenze, dati
- Presa in carico della cronicità complessa nei processi di riorganizzazione del SSN
- Costo sociale di malattia
- Progettare percorsi salute: ruolo del cittadino e delle associazioni di pazienti

MODERANC

Giulia Gioda, Direttore Mondosanità **Ettore Mautone**, Giornalista Scientifico

DISCUSSANT

Franco Ascolese, Presidente Ordine Professioni Sanitarie TSRM PSTRP NA - AV - BN - CE

Paolo Bandiera, Direttore Affari Generali AISM Vincenzo Brescia Morra, Professore Centro Sclerosi Multipla Università degli Studi di Napoli Federico II

Vincenzo Busillo, Direttore Centro per la Sclerosi Multipla dell'Ospedale Maria SS. Addolorata di Eboli

Maria Di Gregorio, UOC Neurologia Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" Salerno

Antonio Gallo, Professore Centro Sclerosi Multipla Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" Roberta Lanzillo, Professoressa Centro Sclerosi Multipla, Università degli Studi di Napoli Federico II

Giacomo Lus, Professore Neurologia Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Giorgia Teresa Maniscalco, Responsabile del Centro Regionale di Diagnosi e Terapia della Sclerosi Multipla e delle Malattie Neuroimmunologiche, Ospedale Cardarelli Napoli

Rosaria Mercogliano, UOC Farmacia Ospedale Cardarelli

Stefania Miniello, Direttore UOC Neurologia AORN Caserta

Eliana Raiola, Direzione Sanitaria Azienda Ospedaliera Cardarelli

Teresa Rea, Presidente OPI Napoli

Bruno Ronga, Direttore Dipartimento Orto-neurologico e centro trauma zonale AORN dei Colli Napoli

Leonardo Sinisi, Direttore UOC Neurologia, Ospedale S. Paolo ASL Napoli 1 Centro

Daniele Spitaleri, Direttore UOC Neurologia e Stroke AORN San Giuseppe Moscati Avellino

Gioacchino Tedeschi, Professore Neurologia, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate, Università degli Studi della Campania"Luigi Vanvitelli", Napoli

Ugo Trama, Responsabile Farmaceutica e Protesica della Regione Campania

TUTTI I RELATORI SONO STATI INVITATI

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Gioacchino Tedeschi, Professore Neurologia, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate, Università degli Studi della Campania"Luigi Vanvitelli", Napoli

